

## GIARRE

L'impresa si è aggiudicata i lavori di riqualificazione con un ribasso di circa il 25%

«Così riqualificheremo - sottolinea il sindaco Sodano - il cuore del centro storico»

Un appalto che si aggiunge al contratto di quartiere e alla riqualificazione del Duomo

## Piazza De Andrè appaltato il maquillage

Quartiere Camposanto vecchio, in arrivo nuovo arredo urbano

È stato avviato l'iter per la registrazione del contratto con un'impresa che, applicando il ribasso di poco oltre il 25%, si è aggiudicata l'appalto per l'esecuzione delle opere di valorizzazione e arredo urbano di piazza Marino, ora piazza De Andrè e delle aree circostanti, nel quartiere del Camposanto vecchio.

Tre grossi appalti concluderanno il mandato del sindaco Sodano. Uno è questo, gli altri due sono il contratto di quartiere e la riqualificazione del Duomo. Per quanto riguarda la valorizzazione dell'area del camposanto vecchio, entro Natale dovrebbe aprirsi il cantiere, così come i lavori di consolidamento nel Duomo: nella



Uno scorcio di piazza De Andrè, nel quartiere Camposanto vecchio. In vista lavori di riqualificazione (Foto Di Guardo)

stessa area e contemporaneamente, insisteranno, quindi, due importanti cantieri.

Il sindaco Teresa Sodano, ieri in una nota ha sottolineato come gli interventi nell'area del camposanto vecchio «riqualificano il cuore del centro storico valorizzando una delle aree di maggiore pregio, il Camposanto vecchio, nel quale si racchiudono antichi aneddoti che riportano alla Giarre del 600. L'amministrazione comunale conferma, quindi, la propria sensibilità nella riqualificazione strutturale, nel pieno rispetto della morfologia originaria del quartiere, restituendo alla città uno dei siti più importanti.

L'avvio dei cantieri, compresi quelli di restauro del Duomo, rappresenta anche una boccata d'ossigeno per il lavoro, in tempo di crisi.

L'aspetto più significativo del progetto, consiste nella demolizione del fabbricato attualmente adibito a servizi pubblici e che si trova tra la scalinata e il retro della chiesa Madre. Dove adesso si trovano i bagni pubblici, sarà realizzata un'ampia scalinata che collegherà piazza Duomo con piazza De Andrè.

M. G. L.

## L'emergenza rifiuti

Nonostante la situazione difficile creatasi dopo l'attentato dello scorso maggio, la differenziata è passata dal 2% al 12%

Tra i mezzi mancanti vi sono le spazzatrici. Un'assenza che si avverte, con il cumulo di volantini in diverse strade

### IL FUTURO DEL TEATRO COMUNALE

## «Sos degrado al Rex va subito restaurato» «A breve valuteremo le spese necessarie»

Ha bisogno di un intervento urgente di manutenzione il Teatro comunale Rex, luogo molto amato e frequentato dalle scolaresche che qui vengono a tenervi della manifestazioni, ai più adulti che assistono alle rappresentazioni teatrali organizzate da compagnie locali. Anche durante lo scorso fine settimana, il teatro è stato attivo e ha ospitato alcune lezioni musicali curate da esperti e seguite da tanti giovani. Ma l'assidua frequenza di un luogo ne comporta inevitabilmente una veloce usura. Uno degli inconvenienti sono le poltrone rotte: le compagnie teatrali che vendono gli abbonamenti alle loro stagioni teatrali perdono dei posti a sedere e gli spettatori che non sanno che le poltrone sono rotte si illudono di aver trovato posto. La questione era stata sollevata, nelle scorse settimane, anche in Consiglio comunale dal consigliere Fabio Cavallaro che in un'attività ispettiva ha segnalato: «I camerini e le quinte versano in condizioni di degrado, i bagni spesso sono inagibili, i muri della sala anneriti, l'impianto elettrico è carente e il sipario non funziona». Sulla necessità di un intervento di manutenzione al Teatro Rex, soprattutto per quanto riguarda la sostituzione delle poltrone rotte, abbiamo interpellato il dirigente della IV Area, arch. Venerando Russo, che in una nota ci ha risposto: «A breve verrà effettuato un sopralluogo al fine di predisporre un preventivo di spesa. Resta inteso che per le opere manutentive di piccola entità si procederà in tempi rapidi, per le altre manutenzioni, come ad esempio la sostituzione delle poltrone, occorre prima effettuare le opportune valutazioni.

M. G. L.

## «Ma l'Aimeri non si è mai fermata»

Conto alla rovescia. Entro il 15 ottobre arriveranno i nuovi mezzi dopo l'incendio nel deposito di Macchia

È iniziato il conto alla rovescia verso lunedì 15 ottobre, la data in cui l'Aimeri Ambiente, l'azienda appaltatrice che gestisce la raccolta rifiuti nei 14 Comuni dell'Ato Joniambiente, ha comunicato che rimpiazzerà del tutto i mezzi andati distrutti nel rogo verificatosi a maggio nel deposito di Macchia.

La carenza dei veicoli è la causa principale dei disservizi che si continuano a verificare soprattutto a Giarre, Riposto e Mascali, i tre centri che per ultimi hanno visto l'avvio della raccolta integrata dei rifiuti.

Già alcuni compattatori e delle vasche sono giunte nei giorni scorsi, gli altri dovrebbero arrivare entro la fatidica data. Tra i mezzi mancanti, vi sono le spazzatrici e la mancanza è evidente: le strade non vengono spazzate, i volantini pubblicitari imperversano ovunque e quando arriveranno le piogge intense, i rifiuti che invadono le strade intaseranno ulteriormente le caditoie stradali.

Su questa attesa data del 15 ottobre, abbiamo sentito il coordinatore a livello locale dei servizi di Aimeri, Nello Mortellaro, che ha sottolineato: «L'Aimeri non si è mai fermata, neanche dopo l'incendio di maggio». Mortellaro ci riferisce che,

malgrado la situazione difficile di questi mesi, la raccolta differenziata a Giarre è passata dal 2% al 12%. In genere sono i cittadini che si lamentano dei disservizi, ma anche gli operatori devono fare i conti con l'inciviltà diffusa e numerose difficoltà: una di queste sono i bidoni condominiali esposti perennemente sui marciapiedi che vengono riempiti di rifiuti di ogni tipo, rovinando il materiale differenziato che pure contengono. Per questo, come ci spiega Mortellaro, a Giarre urgono maggiori controlli e l'emanazione dell'ordinanza sindacale che disciplina le modalità e gli orari di conferimento dei rifiuti e di esposizione dei contenitori. «Abbiamo pulito più volte la città - testimonia il coordinatore - ma poi torna subito

sporca».

E poi ci sono i crediti vantati dall'azienda nei confronti dell'Ato, 6 milioni di euro, cinque mesi di arretrati. L'ultimo pagamento ricevuto ha coperto gli stipendi degli operai del mese di aprile: l'azienda continua ad anticipare le altre mensilità, ma il coordinatore ci chiede: cosa sarebbe accaduto se l'azienda non avesse potuto anticipare queste somme?

MARIA GABRIELLA LEONARDI



### L'IPOTESI SULLA «CARTA UNICA»

#### «Giarre è città dei musei: non può prescindere dalla creazione di un unico circuito turistico»

La riapertura dell'Acquario Mediterraneo rilancia le quotazioni della proposta del presidente della Pro Loco di Giarre, Salvo Zappalà, di voler istituire una carta d'ingresso unica per l'accesso a tutte le strutture della rete museale giarrese.

«Giarre è città dei musei e non può, a mio avviso, prescindere dalla creazione di un circuito turistico - commenta il responsabile della Pro Loco - che offra al turista l'opportunità di visitare le attrattive della nostra cittadina. La carta d'ingresso unica non è una mia invenzione o un mio pallino - ribadisce Zappalà - ma un prezioso strumento di promozione del territorio sperimentato con successo in tante altre realtà italiane. Non vedo perché non si possa permettere ai turisti che visitano Giarre di potersi recare, con 7-8 euro complessivi, nei nostri caratteristici musei». La cittadina jonica, finora meta di un turismo "mordi e fuggi", potrebbe così trasformarsi in una autentica meta turistica e sfruttare la strategica posizione tra mare e montagna.

La proposta del biglietto unico è stata accolta favorevolmente, nei mesi scorsi, dall'Amministrazione comunale di Giarre, con in testa il sindaco Teresa Sodano, ma ha suscitato qualche mugugno tra gli addetti ai lavori, che paventano squilibri economici ai danni dei singoli musei. Il dibattito è destinato a proseguire.

F. B.

### VIALE FEDERICO II DI SVEVIA, ENNESIMO APPELLO

## «Strada pericolosa, mettete le grate sui tombini»

Viabilità e sicurezza stradale sono facce della stessa medaglia che l'Amministrazione comunale giarrese sta provando a migliorare. La recente collocazione di alcuni dossi artificiali, dissuasori di velocità, su arterie stradali strategiche e percorse a velocità particolarmente elevate, rappresenta un deterrente al rischio d'incidenti. Lungo il viale Federico II di Svevia, una delle strade interessate all'installazione dei dossi artificiali, permane però un problema strettamente collegato alla pubblica incolumità di pedoni, centauro e automobilisti, quello delle grate dei tombini aperti. «Condividiamo pienamente qualsiasi tipo

d'intervento teso a salvaguardare la sicurezza dei cittadini sulle strade - sottolinea Luigi Magaraci, esponente del locale circolo di Sinistra ecologia e libertà - ma reiteriamo all'Amministrazione una denuncia già fatta in passato, per segnalare che, da ormai più di due mesi, proprio nel viale Federico II di Svevia, sono assenti le grate dei tombini. La segnalazione del pericolo è inadeguata, per cui chiediamo, per l'ennesima volta, un intervento urgente di ripristino dei tombini mancanti, poiché bisogna tutelare la sicurezza dei cittadini».

FABIO BONANNO

### INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE PARRINELLO

## «Risolvete le gravi carenze all'Ipsia Majorana»

Sostegno agli studenti dell'Istituto Ipsia «Majorana-Sabin» dal consigliere provinciale Nunzio Parrinello, che promette: «Giovedì (oggi, ndr), in sede di Consiglio, presenterò un'interrogazione sulla questione "Majorana-Sabin"». Di fronte ai gravi problemi dell'Istituto professionale, sembra che qualcosa si stia muovendo per venire incontro ai circa 800 studenti che devono fare i

conti con problemi che vanno dalle dispersioni elettriche, fino alla chiusura per inagibilità dei laboratori, senza contare le lesioni strutturali riscontrate. «L'Amministrazione - dice Parrinello - deve spiegarmi per quale ragione un Istituto così importante sia ridotto così. Oltre al pericolo che può derivare dalle dispersioni elettriche, mi domando come sia possibile che un istituto, per

di più con un numero di studenti così elevato, non sia dotato di quei laboratori che caratterizzano un Professionale da qualsiasi altro indirizzo. La mia speranza è che entro 30 giorni possano spiegare non solo i motivi di una simile incuria, ma anche le iniziative che saranno intraprese dall'assessore all'Edilizia scolastica, Licciardello».

DARIO CALDERONE

**LA SICILIA** è con te  
Più spazio alla tua città

**Giarre**  
Notizie ancora più dettagliate  
Approfondimenti

Per informazioni:  
095 7306336 - 347 4691384

**Vendita A FFITTO**

**VILLA** RIMBORSO TOTALE AFFITTO VERSATO

Nuove mq 320  
ad A.S. Antonio a mt. 500  
svinc. aut. di Acireale

Agente  
**FIDUCIA**  
Immobiliare  
095 605 999